

Appendice

APPENDICE A

Quadro degli adempimenti ai fini dell'attuazione della L. 196/2009 in materia di contabilità e finanza pubblica (ODG 9/2936/120).

Riferimento normativo	Scadenza	Adempimento	Soggetto responsabile
Armonizzazione			
Art. 2, co. 5	30/01/2010	Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per l'istituzione del Comitato per i principi contabili delle amministrazioni pubbliche.	Ministero Economia e Finanze*
Art. 2, co. 1	01/01/2011	Decreti legislativi (uno o più) per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali.	Governo (Ministero Economia e Finanze) con parere delle Commissioni parlamentari competenti
<i>Per memoria:</i> Art. 2, co. 6 (novella L. 42/2009)	21/05/2011	Decreti legislativi (uno o più), previsti dall'art.2 della legge 42/2009, per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.	Governo (Ministero Economia e Finanze) previa intesa in sede di Conferenza Unificata e con parere delle Commissioni parlamentari competenti (L. 42/2009)
Banca dati			
O.D.G. 9/2555-A/6	30/03/2010	Progetto di fattibilità della banca dati da presentare al Parlamento entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge L. 196/2009.	Ministero Economia e Finanze
Art. 13, co. 1		Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di individuazione della struttura dipartimentale del Mef responsabile della banca dati.	Ministero Economia e Finanze*
Art. 13, co. 1		Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di definizione dei criteri di accesso alla banca dati unitaria per le Amministrazioni pubbliche.	Ministero Economia e Finanze sentiti la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica ed il CNIPA.
Art. 13, co. 1		Intesa, in sede di Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, per la definizione dei criteri di accesso alla banca dati unitaria per gli enti territoriali.	Ministero Economia e Finanze sentiti l'ISTAT, il CNIPA e la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.
Art. 13, co. 3 e 4		Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per la definizione di schemi, tempi e modalità per l'acquisizione dei dati alla banca dati unitaria e individuazione delle modalità di ripartizione delle risorse finanziarie tra le amministrazioni preposte alla realizzazione della banca dati.	Ministero Economia e Finanze sentiti l'ISTAT, il CNIPA e la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica
Art. 6, co. 1		Intesa con Camera dei deputati e Senato della Repubblica per accesso banca dati di finanza pubblica.	Ministero Economia e Finanze
Controllo e monitoraggio dei conti pubblici			
Art. 15, co. 1		Determina del Ragioniere Generale dello Stato per la definizione degli schemi e delle modalità di invio telematico dei bilanci delle amministrazioni pubbliche alla RGS.	Ministero Economia e Finanze - Dipartimento Ragioniere Generale dello Stato
Art. 14, co. 2		Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di definizione degli schemi, dei tempi e delle modalità di acquisizione delle informazioni e dei dati di base delle operazioni di partenariato pubblico-privato.	Ministero dell'economia e delle finanze
Art. 14, co. 8		Decreti del Ministro dell'Economia e delle finanze per definire la codificazione SIOPE, nonché le modalità e i tempi per la trasmissione dei dati di incassi e pagamenti effettuati da parte delle amministrazioni pubbliche.	Ministero dell'economia e delle finanze sentita la Conferenza unificata
Art. 14, co. 10		Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze per la soppressione della trasmissione dei dati trimestrali di cassa in seguito all'estensione della rilevazione SIOPE.	Ministero dell'economia e delle finanze

Art. 48, co. 1		Istituzione del canale telematico e gestione delle informazioni, provenienti dagli istituti finanziatori, relative a contratti stipulati per operazioni finanziarie che costituiscono quale debitore una amministrazione pubblica.	Ministero Economia e Finanze - Ragioneria generale dello Stato - ISTAT - Banca d'Italia
Analisi e valutazione della spesa			
Art. 39, co. 1		Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze al fine di disciplinare la composizione e le modalità di funzionamento dei nuclei di analisi e valutazione della spesa.	Ministero dell'economia e delle finanze, amministrazioni centrali dello Stato e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Art. 49, co. 1	31/12/2010	Delega per la riforma ed il potenziamento dei controlli di ragioneria e del programma di analisi e valutazione della spesa.	Governo (Ministero Economia e Finanze) con parere delle Commissioni parlamentari competenti
Art. 30, co. 8 e 9	31/12/2010	Delega per la razionalizzazione, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia delle procedure di spesa relative ai finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di opere pubbliche.	Governo (Ministero Economia e Finanze - Presidenza del Consiglio DIPE)
Contabilità speciali			
Art. 51, co. 2		Censimento delle contabilità speciali abrogate ai sensi della presente legge n. 196/2009.	Ministero Economia e Finanze
Art. 51, co. 2	01/01/2013	Riordino, previa sperimentazione, delle contabilità speciali autorizzate da disposizioni di legge per il funzionamento dei reparti e degli enti delle Forze Armate.	Ministero Economia e Finanze
Programmazione flussi di cassa			
Art. 47, co. 1 e co. 2 (novella DPR 398/2003)	31/03/2010	Convenzione MEF-Banca d'Italia per la definizione delle condizioni tenuta conto del Tesoro presso Banca d'Italia.	Ministero Economia e Finanze
Art. 47, co. 1 (novella DPR 398/2003)		Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sulle modalità di movimentazione della liquidità e di selezione delle controparti per il conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia e per i conti assimilati.	Ministero Economia e Finanze
Art. 46, co. 1		Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per la definizione di uno schema per la trasmissione da parte delle amministrazioni statali dei flussi di cassa attesi.	Ministero Economia e Finanze - Ragioneria generale dello Stato
Art. 46, co. 2		Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di individuazione delle scadenze giornaliere per effettuazione pagamenti ricorrenti e modalità trasmissione delle informazioni utili alla gestione del conto disponibilità da parte delle amministrazioni statali.	Ministero Economia e Finanze
Art. 46, co. 3		Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sulle modalità di trasmissione delle informazioni dei flussi di cassa per previsioni sui prelievi della tesoreria statale - Enti territoriali.	Ministero Economia e Finanze sentita Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica
Art. 46, co. 4		Protocolli del Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con enti pubblici che detengono conti presso la Tesoreria dello Stato ai fini della efficiente gestione del debito nonché per la razionalizzazione della disciplina dei conti intrattenuti dal Tesoro per la gestione delle disponibilità liquide.	Ministero Economia e Finanze
Art. 47, co. 5		Decreti del Ministero dell'economia e delle finanze di definizione delle modalità e dei criteri per la contabilizzazione delle operazioni previste in materia di conti intrattenuti dal Tesoro e per la definizione di modalità e tempi di movimentazione dei fondi presso la Tesoreria.	Ministero Economia e Finanze
Documenti e aggregati di finanza pubblica			
O.D.G. G 101	30/04/2010	Presentazione alle Camere della "Relazione generale sulla situazione economica del paese per il 2009".	Ministero Economia e Finanze

O.D.G. 9/2555-A/3	30/04/2010	Inserire nella Relazione generale sulla situazione economica del paese per l'anno precedente i dati concernenti l'indebitamento delle famiglie e delle imprese nei confronti del sistema creditizio.	Ministero Economia e Finanze
O.D.G. G 100		Trasmettere annualmente al Parlamento una relazione sull'andamento reale delle entrate tributarie e contributive con specifico riguardo alla pressione fiscale complessiva dell'anno in corso ed agli eventuali scostamenti della stessa rispetto agli andamenti programmatici.	Ministero Economia e Finanze
Art. 6, co. 2		Publicazione in formato elettronico elaborabile del bilancio di previsione, legge di stabilità, assestamento e rendiconto.	Ministero Economia e Finanze
Art. 44, co. 3		Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per definizione aggregati sottostanti i saldi di cassa e i criteri metodologici per il calcolo degli stessi	Ministero Economia e Finanze
Completamento riforma del bilancio e bilancio di cassa			
Art. 42, co. 2	30/03/2010	Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per la definizione delle amministrazioni coinvolte, dei termini e delle modalità ai fini della sperimentazione del bilancio redatto in termini di sola cassa.	Ministro dell'economia e delle finanze d'intesa con le amministrazioni interessate
Art. 40, co. 1	31/12/2011	Delega per il completamento della revisione della struttura del bilancio.	Governo (Ministero Economia e Finanze)
Art. 42, co. 1	01/01/2013	Delega per il passaggio al bilancio di sola cassa.	Governo (Ministero Economia e Finanze) con parere delle Commissioni parlamentari
Art. 50, co. 1	01/01/2014	Delega per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria.	Governo (Ministero Economia e Finanze)

Nota bene: La tabella riporta il quadro degli adempimenti in attuazione della legge 196/2009, come depositato in Parlamento in ottemperanza all'Odg n. 9/02936-A/120. Rispetto a quanto sopra indicato sono successivamente intervenute delle novità. In particolare sono stati prorogati: a due anni i termini previsti per la delega relativa alla razionalizzazione per le spese relative ai finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di opere pubbliche (art. 30, c. 7 e 8); a tre anni la delega per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato (art. 40); a diciotto mesi la delega per la riforma e il potenziamento del sistema dei controlli di ragioneria e del programma di analisi e valutazione della spesa (art. 49).

APPENDICE B

ANALISI DEI PROVVEDIMENTI DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2010

Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (Finanziaria 2010), Art. 2, comma 156: Detassazione premi di produttività per il 2010

La norma in esame prevede la proroga per il 2010 delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 185 del 29 novembre 2009. Viene quindi disposto, per il 2010, che le somme erogate ai lavoratori dipendenti stabilite a livello aziendale e correlate ad incrementi di produttività, siano assoggettate ad imposta sostitutiva con aliquota pari al 10%, in luogo dell'ordinaria tassazione IRPEF. La norma riguarda i soli dipendenti del settore privato con reddito di lavoro dipendente nel 2009 non superiore a 35.000 euro annui ed entro il limite massimo di 6.000 euro.

Per l'anno 2010 la relazione tecnica prevedeva una perdita di gettito pari a 800 milioni di euro.

In base ai dati relativi ai versamenti effettuati tramite i codici tributo F24 1053, 1604, 1904, 1905, 1305, 1816, 1057, 1606, 1907, 1908 e 1307, utilizzabili per il pagamento dell'imposta sostitutiva in esame, risulta un ammontare di imposta sostitutiva versata per l'anno 2010 pari a 842,8 milioni di euro. Ricostruendo la base imponibile relativa (8.428 milioni di euro = 842,8/10%) ed applicando la metodologia di stima utilizzata in relazione tecnica (differenza tra l'aliquota marginale media del 26% e l'aliquota dell'imposta sostitutiva 10%), si perviene ad una perdita di gettito IRPEF per l'anno 2010 di circa 1.123,7 milioni di euro, con una differenza negativa di 323,7 milioni di euro.

Legge n. 191 del 2009: Art. 2, comma 229: rideterminazione del valore di acquisto dei terreni edificabili e delle partecipazioni non qualificate

La norma in oggetto ha disposto la riapertura dei termini di cui al D.L. n. 282/02, prevedendo la possibilità di rideterminare i valori di acquisto delle partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati e dei terreni edificabili e con destinazione agricola posseduti alla data del 1° gennaio 2010 e stabilendo al 31 ottobre 2010 la scadenza (di cui all'articolo 2, comma 2 D.L. n. 282/2002) del primo pagamento con F24. Tale pagamento può essere effettuato in una unica soluzione oppure in tre rate annuali sulle quali sono dovuti interessi nella misura del 3% sull'importo delle rate successive alla prima.

In sede di relazione tecnica originaria, sulla base dell'andamento del gettito relativo ai precedenti provvedimenti di rideterminazione del valore d'acquisto (codici tributo F24: 8055 e 8056) era stato previsto per l'anno 2010 un gettito da imposta sostitutiva complessivamente pari a circa pari a 350 milioni di euro.

In base ai dati definitivi di autotassazione 2008, 2009 e 2010, tenuto conto altresì delle rate residue relativa alla precedente riapertura dei termini (da ultimo art. 1, comma 91 L. n. 244/2007 e DL del 03/06/2008 n. 97, art. 4) si ha:

- Gettito 2010 codice tributo 8055 pari a circa 801 milioni di euro; al netto della terza ed ultima rata relativa alla riapertura di cui alla Finanziaria 2008 (circa 444 milioni di euro) si ottiene un maggiore gettito pari a circa 357 milioni di euro;
- Gettito 2010 codice tributo 8056 pari a circa 436 milioni di euro; al netto della terza ed ultima rata relativa alla riapertura di cui alla Finanziaria 2008 (circa 232 milioni di euro) si ottiene un maggiore gettito pari a circa 204 milioni di euro.

Il gettito effettivo conseguente alla normativa in oggetto è dunque stimabile in circa (357 + 204) 561 milioni di euro: rispetto a quanto stimato in sede di Relazione tecnica per il 2010 si evidenzia pertanto un maggiore gettito pari a circa $561 - 350 = 211$ milioni di euro da imposta sostitutiva.

D.L. n. 40 del 25 marzo 2010, Art. 2, comma 4 bis: IVA - Servizio postale universale

La disposizione restringe il campo di applicazione dell'esenzione IVA alle prestazioni del servizio postale universale. Dai più recenti dati forniti da Poste Italiane Spa (anno 2009), il passaggio da operazioni esenti (caselle postali e spedizioni pacchi espresso) ad operazioni imponibili è pari a 166,4 milioni di euro, cui corrisponde un maggior gettito pari a 5 milioni di euro in ragione d'anno. Considerando che la nuova disposizione si applica a partire da fine agosto, per l'anno 2010 si stima una maggiore entrata pari a 1,7 milioni di euro.

Per l'anno 2010 la relazione tecnica prevedeva un recupero di gettito pari a 1,9 milioni di euro, pertanto si registra con una differenza negativa pari a 0,2 milioni di euro.

D.L. n. 194/2009, Art. 1: riapertura dei termini per le operazioni di regolarizzazione o rimpatrio delle attività detenute all'estero (scudo fiscale)

La disposizione riapre i termini previsti dall'articolo 13-bis del D.L. n. 78/2009 in merito alla possibilità di regolarizzare la propria posizione fiscale per i soggetti che hanno esportato o detenuto capitali e altre attività all'estero, in violazione dei vincoli valutari e degli obblighi tributari.

Viene quindi previsto che le operazioni di rimpatrio o regolarizzazione debbono essere effettuate entro il 30 aprile 2010, previo pagamento di un'imposta straordinaria pari al 6% (dell'importo rimpatriato o regolarizzato), per le operazioni di emersione effettuate dal 30 dicembre 2009 al 28 febbraio 2010 e del 7% per quelle effettuate entro il 30 aprile 2010.

In sede di relazione tecnica originaria non sono stati quantificati gli effetti di maggior gettito derivanti dall'applicazione della presente disposizione.

L'importo effettivamente riscosso nel 2010 e relativo all'imposta sostitutiva versata per le operazioni di emersione effettuate entro il 30 aprile 2010 risulta pari a 643 milioni di euro, che rappresenta quindi al differenza positiva tra importo introitato e quello stimato in sede di relazione tecnica.

D.L. n. 194/2009, Art. 2: Esenzione piccola proprietà contadina per l'anno 2010

L'agevolazione riguarda l'applicazione dell'imposta di registro e dell'imposta ipotecaria in misura fissa e dell'imposta catastale in misura dell'1% per i trasferimenti a favore dei coltivatori iscritti alle relative gestioni previdenziali ed assistenziali.

Da selezioni effettuate sull'ultima annualità disponibile (anno di registrazione 2009) riguardo la compravendita di terreni agricoli, risultano essere stati registrati circa 17.700 trasferimenti di terreni agricoli agevolati per l'arrotondamento della proprietà contadina, con un valore dichiarato pari a circa 1.800 milioni di €.

In mancanza di agevolazioni tali trasferimenti sarebbero assoggettati ad imposta di registro dell'8%, ad imposta ipotecaria del 2% ed imposta catastale dell'1%, con un gettito di 198 milioni di euro.

La proroga delle agevolazioni, invece, produrrebbe gettito per 24 milioni di euro (17.700 x € 336 + € 1.800 mln x 1%), con una perdita di gettito potenziale, di competenza e di cassa, pari a: 174 milioni di euro.

Considerando, però, che la norma è rivolta ai soli coltivatori iscritti alle relative gestioni previdenziali ed assistenziali e che questi sono stati stimati essere circa un quarto del totale dei coltivatori (Fonte: Ministero delle Politiche Agricole e Forestali), la perdita effettiva risulta essere dell'ordine di 44 milioni di euro annui, che riproporzionata al periodo di entrata in vigore della norma (26 febbraio 2010), si riduce a circa 37 milioni di euro.

Confrontando tale risultato con quanto indicato nella RT originaria di accompagnamento alla norma, 40 milioni di euro, determinata su dati di registrazione anno 2008, si evidenzia uno scostamento positivo (minore perdita) di circa 3 milioni di euro.

RILEVAZIONE EX POST DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLE SINGOLE MISURE LEGISLATIVE ADOTTATE NEGLI ANNI PRECEDENTI.

Si è proceduto ad un'analisi ex post dei provvedimenti degli anni precedenti che producono i primi effetti in termini di cassa nell'anno 2010. Per quanto riguarda le disposizioni normative che interessano l'Irpef è stato possibile utilizzare già i dati provvisori contenuti nelle dichiarazioni Unico 2010 (anno d'imposta 2009) al fine di determinare gli effetti di gettito nell'anno 2010. Non risultano, invece, ancora disponibili i dati (seppure provvisori) desumibili dalle dichiarazioni relative ai soggetti societari. Il Dipartimento delle Finanze provvederà a integrare le stime già effettuate per i provvedimenti la cui verifica ex post necessita della disponibilità di quei dati dichiarativi non ancora utilizzabili.

Decreto Legge n. 185/08, Art.15, commi 1-12 – Riallineamento volontario da parte dei soggetti IAS dei valori fiscali ai valori contabili

Le norme in questione prevedono differenti modalità di riallineamento, dietro pagamento di una imposta sostitutiva, in relazione alle quali è stata effettuata una stima in sede di relazione tecnica originaria, con effetti di gettito dal 2009 derivanti dal versamento della imposta sostitutiva.

Di seguito si evidenzia l'andamento del gettito delle varie imposte sostitutive relativo alle diverse fattispecie, quale risulta dalla stima contenuta nella relazione tecnica originaria e dai dati F24 per gli anni 2009 e 2010 (in milioni di euro):

TABELLA APPENDICE B1 - DECRETO LEGGE N. 185/08 ART.15, COMMII 1-12 (IN MILIONI DI EURO)	Stima 2009	Stima 2010	Dato F24 2009	Dato F24 2010
1817 - imposta per riallineamento totale divergenze ias/ifrs-art.15, c.4	-	-	1	5
1818 - imp. sost. Riallineamento parziale divergenze ias/ifrs-art.15, c.5	801,5	-	147	36
1819 - imp.sost. diverg.pr.con.int-art.15,c.3,l. b) (c.5-6,art.13,dlgs. 38/05)	91,3	45,6	152	1,6
1820 - imp. sost. diverg.pr.con.int.art.15,c.3,l. b) (c.2,art.13,dlgs. 38/05)	-	-	4	-
1821 - imp. sost. su oper. straord., art.15,c.10- maggiori valori attiv. immater.	1.564,3	-	4.911	1.078
1822 - imposta su oper. Straord., a.15,c.11- maggiori valori altre attività	-	-	-	-
1823 - imp. sost. su oper. straord., a.15,c.11- maggiori valori crediti	-	-	71	-
Totale	2.457,1	45,6	5.286	1.120,6

La relazione tecnica originaria indicava il seguente andamento di cassa:

TABELLA APPENDICE B2 – DECRETO LEGGE N. 185/08 ART.15, COMMII 1-12 RELAZIONE TECNICA ORIGINARIA ANDAMENTO DI CASSA (IN MILIONI DI EURO)	2008	2009	2010
-imposta sostitutiva	0	2.457	45,6
-Ires (saldo + acconto)	0	0	-420,5
-Irap (saldo + acconto)	0	0	-42
Totale	0	2.457	-416,9

Sulla base dei dati di gettito relativi all'imposta sostitutiva versata nel 2009 che mostrano una maggiore adesione al provvedimento e, conseguentemente, un maggior gettito di 2.829 milioni di euro rispetto a quanto previsto in sede di relazione tecnica originaria, è stata effettuata una stima degli effetti negativi di gettito conseguenti ai maggiori valori fiscalmente deducibili (maggiori ammortamenti):

TABELLA APPENDICE B3 – DECRETO LEGGE N. 185/08. ART.15, COMMII 1-12 STIMA DEGLI EFFETTI NEGATIVI DI GETTITO CONSEGUENTI AI MAGGIORI VALORI FISCALMENTE DEDUCIBILI (CASSA IN MILIONI DI EURO)	2009	2010
-imposta sostitutiva	5.286	1.120,6
-Ires (saldo + acconto)	0	-1.768,1
-Irap (saldo + acconto)	0	-265
Totale	5.286	-912,6

Di cassa nel 2010, pertanto, risulta una differenza negativa per circa 495,7 milioni di euro.

D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, art. 29, commi 6-7: Rideterminazione delle modalità di fruizione delle agevolazioni tributarie per la riqualificazione energetica degli edifici (detrazione 55%)

La disposizione prevede, per le spese sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2009, la fruizione delle detrazioni pari al 55% delle spese di riqualificazione energetica degli edifici, in 5 quote annuali di pari importo anziché 3 rate come previsto dalla precedente normativa (art.1, commi 344-347, della legge n. 296/06 e art.1, comma 20, della legge n. 244/07).

In sede di relazione tecnica al D.L. n. 185/08, oltre a stimare l'effetto di gettito conseguente a una diversa rateizzazione della detrazione in oggetto, si è provveduto a una ulteriore quantificazione dell'onere conseguente a tale agevolazione sulla base di nuovi dati disponibili, integrando la previsione effettuata con la legge n. 244/07 che aveva inizialmente prorogato la detrazione per le spese di riqualificazione energetica.

Considerando le spese effettuate nell'anno 2009 è stata quindi prevista una perdita di gettito di cassa IRPEF/IRES pari a 259,6 milioni di euro nell'anno 2010.

In base a dati provvisori pubblicati dall'ENEA, risulta un ammontare delle spese in oggetto effettuate nell'anno 2009 pari a circa 2.900 milioni di euro. Applicando una metodologia di stima analoga a quella utilizzata in sede di valutazione dell'ultima proroga delle detrazioni in esame, e tenendo conto che una quota della spesa sarebbe comunque stata effettuata nell'ambito delle spese per recupero del patrimonio edilizio (quindi ai fini della stima occorre considerare la differenza tra l'applicazione della detrazione al 55% in 5 rate e l'applicazione della detrazione al 36% in 10 rate), si perviene ad una perdita di gettito IRPEF/IRES in termini di cassa nell'anno 2010 di circa 467 milioni di euro, con una differenza negativa di 207,4 milioni di euro.

Occorre altresì porre in evidenza che, ove si considerassero anche gli effetti positivi sul gettito fiscale conseguenti alle spese ed investimenti indotti dalla norma, la differenza negativa si riduce a 107 milioni di euro rispetto a quanto stimato in sede di relazione tecnica al D.L. n. 185/08.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli effetti per l'anno 2010, tenendo conto anche degli effetti indotti stimati utilizzando la stessa metodologia della relazione tecnica al D.L. n.185/08:

TABELLA APPENDICE B4 – EFFETTI DETRAZIONE 55% (IN MILIONI DI EURO)	2010
Legge 244/07, art.1 – co.20	-144,3
D.L. n. 185/08, art.29 – co.6-7	-49,8
Totale stima ex ante	-194,1
Verifica ex post	-301,1
Differenza	-107

Legge n. 203 del 22 dicembre 2008 (Finanziaria 2009): Art.2, comma 2 – agevolazioni per le imprese esercenti la pesca costiera e lagunare

La norma ha disposto, a partire dal 2009, la messa a regime delle agevolazioni a favore delle imprese esercenti la pesca costiera e lagunare di cui all'articolo 11 della legge n. 388/2000. Nello specifico si tratta:

□ Credito di imposta in misura corrispondente all'IRPEF dovuta sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo corrisposto al personale imbarcato, a valere ai fini del versamento delle ritenute alla fonte da parte del sostituto di imposta. In sede di relazione tecnica originaria in via prudenziale tale importo era stato stimato in una perdita nel 2010 pari a circa (2,7 + 14,6) 17,3 milioni di euro. Tuttavia, in base alla elaborazione puntuale dei modelli 770 2009 relativi ai sostituti di imposta interessati, è emerso un numero dei marittimi per i quali spetta il credito di imposta (ivi compreso il personale di bordo imbarcato sulle navi iscritte al registro internazionale, di cui agli artt. 4 e 6 del DL n. 457/97) pari a 66 mila per un importo complessivo del credito utilizzato pari a circa 11 milioni di euro. Ipotizzando in via prudenziale che un terzo sia attribuibile ai marittimi imbarcati sulle navi da pesca costiera e lagunare si ha un credito di imposta spettante per circa 3,3 milioni di euro, con un impatto positivo per il 2010 rispetto a quanto stimato pari a circa (17,3 – 3,3) 14 milioni di euro.

□ Il reddito derivante dall'utilizzo delle navi da pesca è esente nella misura dello (80% X 80%) 64 %. In base alla elaborazione dei dati delle dichiarazioni dei redditi UNICO2009 società di capitali, società di persone e persone fisiche la perdita effettiva di gettito risultante (data dal reddito esente per l'aliquota marginale media) è rispettivamente pari a circa (6,4 milioni di euro X 27,5% + 3,8 milioni di euro X 26,4% + 16,2 milioni di euro X 29%) = 7,5 milioni di euro l'anno, rispetto ai circa 17,5 milioni di euro stimati in sede di RT originaria. Nel 2010 di cassa – tenuto conto dell'effetto dell'acconto - , pertanto, si ha una minore perdita di gettito ai fini IRES/IRPEF pari a circa 17,5 (saldo 2009 RT) + 13,1 (acconto 2010 RT) – 7,5 (saldo effettivo) - 5,6 (acconto effettivo) = 17,5 milioni di euro.

Legge n. 203 del 22 dicembre 2008 (Finanziaria 2009), Art. 2, comma 5: Detrazione autofornazione docenti

La disposizione prevede la detraibilità del 19% delle spese documentate sostenute nel 2009 dai docenti per l'autoaggiornamento e per la formazione. L'importo massimo detraibile è pari a 500 euro.

Per l'anno 2010 la relazione tecnica prevedeva una perdita di gettito di cassa pari a 73,5 milioni di euro.

In base ai dati provvisori relativi alle dichiarazioni dei redditi dell'anno di imposta 2009, risulta un ammontare delle spese in oggetto effettuate nel 2009 pari a 12,6 milioni di euro. Applicando la quota di detrazione prevista dalla norma e considerando l'autotassazione, si perviene ad una perdita di gettito per il 2010 di circa 4,2 milioni di euro, con una differenza positiva di 69,3 milioni di euro.

Legge n. 203 del 22 dicembre 2008 (Finanziaria 2009), Art. 2, comma 7: Detrazione abbonamenti trasporto pubblico locale

La disposizione prevede la detraibilità del 19% delle spese sostenute nel 2009 per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, fino ad un massimo di 250 euro.

Per l'anno 2010 la relazione tecnica prevedeva una perdita di gettito in termini di cassa pari a 163 milioni di euro.

In base ai dati provvisori relativi alle dichiarazioni dei redditi dell'anno di imposta 2009, risulta un ammontare delle spese in oggetto effettuate nel 2009 pari a 233,5 milioni di euro. Applicando la quota di detrazione prevista dalla norma e considerando l'autotassazione ed un'incapienza del 5%, si perviene ad una perdita di gettito per il 2009 di circa 73,8 milioni di euro, con una differenza positiva di 89,2 milioni di euro.

Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio 2009, Art. 2: Detrazione per l'acquisto dei mobili ed elettrodomestici

La norma in oggetto prevede l'introduzione di una detrazione dall'imposta lorda per i contribuenti che fruiscono della detrazione di cui all'articolo 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 per interventi di recupero del patrimonio edilizio iniziati a partire dal 1° luglio 2008. La detrazione introdotta è pari al 20% delle spese documentate sostenute, a partire dal 7 febbraio 2009 fino al 31 dicembre 2009, per l'acquisto di mobili, di elettrodomestici di classe energetica non inferiore ad A+, nonché apparecchi televisivi e computer, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto della ristrutturazione. La norma fissa un limite massimo di spesa detraibile per immobile pari a 10.000 euro e la ripartizione della detrazione in 5 rate annuali di pari importo. La detrazione introdotta è cumulabile con la detrazione per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazione prevista dal comma 353 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come prorogata dal comma 20 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Nella presente analisi si è proceduto alla verifica della perdita di gettito dovuta alla detrazione dall'imposta ai fini IRPEF, desumibile dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche.

Per l'anno 2010 la perdita di gettito IRPEF stimata in sede di relazione tecnica risulta pari a 259,2 milioni di euro.

In base ai dati provvisori relativi alle dichiarazioni dei redditi dell'anno di imposta 2009, risulta un ammontare della rata annuale detraibile delle spese in oggetto effettuate nel 2009 di circa 179 milioni di euro. Applicando la quota di detrazione prevista dalla norma (20%) e la metodologia di cassa contenuta nella relazione tecnica, si perviene ad una perdita di gettito per il 2010 pari a 57,3 milioni di euro, con una differenza positiva di 201,9 milioni di euro.

Decreto Legge n. 78 del 1 luglio 2009, Art. 23: Misure di contenimento del disagio abitativo di particolari categorie sociali

Con il D.L. n. 158 del 20/10/2008 è stato prorogato, al fine di ridurre il disagio abitativo e di favorire il passaggio da casa a casa per le particolari categorie sociali individuate dall'articolo 1, comma 1 della Legge 8 febbraio 2007 n. 9, il differimento fino al primo semestre del 2009 dei termini di sospensione per l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per finita locazione degli immobili adibiti ad uso di abitazione. La norma in esame stabilisce

un ulteriore differimento al 31 dicembre 2009 dei suddetti termini. La sospensione, per tutto il 2009, ha efficacia limitatamente ai comuni di cui all'articolo 1, comma 1 della Legge 8 febbraio 2007, n. 9. Fino alla prevista scadenza del 31 dicembre 2009 trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 1, commi 2, 4, 5 e 6 della Legge 8 febbraio 2007, n. 9 nonché i benefici fiscali di cui all'articolo 2 della medesima legge. Per l'anno 2010 la relazione tecnica stimava l'effetto per l'intero anno di proroga con il seguente andamento di cassa (in milioni di euro):

TABELLA APPENDICE B5 – DECRETO LEGGE N. 78 DEL 1 LUGLIO 2009, ART. 23 EFFETTI DI CASSA SECONDO LA RT (IN MILIONI DI EURO)	2010
IRPEF	-5,29
Addizionale regionale	-0,12
Addizionale comunale	-0,04
Totale	-5,45

In base ai dati provvisori relativi alle dichiarazioni dei redditi dell'anno di imposta 2009, risulta un ammontare di base imponibile interessata di circa 3,8 milioni di euro. Applicando la stessa metodologia indicata nella relazione tecnica ed un'aliquota marginale media per i locatori persone fisiche pari al 31%, si stimano i seguenti effetti di cassa (in milioni di euro):

TABELLA APPENDICE B6 – DECRETO LEGGE N. 78 DEL 1 LUGLIO 2009, ART. 23 EFFETTI DI CASSA SECONDO NUOVA STIMA (IN MILIONI DI EURO)	2010
IRPEF	-2,03
Addizionale regionale	-0,05
Addizionale comunale	-0,01
Totale	-2,09

La differenza positiva, rispetto alla stima della relazione tecnica, risulta pertanto la seguente (in milioni di euro):

TABELLA APPENDICE B7 – DECRETO LEGGE N. 78 DEL 1 LUGLIO 2009, ART. 23 DIFFERENZA POSITIVA RISPETTO ALLA RT (IN MILIONI DI EURO)	2010
IRPEF	+3,26
Addizionale regionale	+0,08
Addizionale comunale	+0,03
Totale	+3,36

Legge n. 99/09, Art.56, comma 3 – Addizionale IRES settore energetico

La relazione tecnica originaria in sede di incremento dell'addizionale IRES dal 5,5% al 6,5% aveva stimato l'effetto in base ai dati F24 aggiornati a metà settembre 2009. Il gettito relativo al saldo 2008, versato secondo le stesse scadenze previste per il saldo IRES ordinario (giugno/luglio 2009, per i contribuenti con esercizio coincidente con l'anno solare) era stato pari a circa 671 milioni di euro. Tale importo costituiva l'intera imposta di competenza annua 2008, non essendo stato previsto, per tale esercizio, alcun versamento a titolo di acconto.

Ipotizzando anche per l'anno di imposta 2009 e successivi una base imponibile analoga (così come operato in sede di RT originaria alla introduzione dell'addizionale del settore energetico) il maggiore gettito annuo conseguente all'incremento della aliquota di imposta di un punto percentuale (dal 5,5% al 6,5%) era stimato in circa $671 / 5,5 = 122$ milioni di euro di competenza. L'andamento di cassa indicato nella relazione tecnica originaria era pari a 244 milioni di euro.

In base ai dati F24 aggiornati è possibile ricostruire la competenza 2009 che risulta pari a 678 milioni di euro; l'incremento di un punto percentuale dell'addizionale energetica ha prodotto un incremento di gettito pari a 104 milioni di euro ($678 / 6,5$). Utilizzando la stessa metodologia indicata in sede di relazione tecnica si può stimare un effetto di cassa per l'anno 2010 di 208 milioni di euro con una differenza negativa di cassa pari a -36 milioni di euro.

PAGINA BIANCA

Allegati

1. Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 maggio 2010 di istituzione del Comitato per i principi contabili.
2. Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 24 maggio 2010 per la costituzione della segreteria tecnica di supporto del Comitato per i principi contabili.
3. Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 23411 del 17 marzo 2010 di individuazione della struttura dipartimentale del MEF responsabile della Banca dati delle amministrazioni pubbliche.
4. Determina del 26 aprile 2010 n. 0037547 del Ragioniere Generale dello Stato per la definizione degli schemi e delle modalità di invio telematico dei bilanci delle amministrazioni pubbliche alla RGS ex art. 15.
5. Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 marzo 2010 per la composizione e le modalità di funzionamento dei nuclei di analisi e valutazione della spesa.
6. Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 23 dicembre 2010 recante la costituzione e la composizione dei Nuclei di analisi e valutazione della spesa.
7. Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per la definizione delle amministrazioni coinvolte, dei termini e delle modalità ai fini della sperimentazione del bilancio redatto in termini di sola cassa.
8. Analisi preliminare della Banca dati unitaria